

VareseNews

Aspesi: «Troppe volte Sea non ha mantenuto i patti»

Pubblicato: Martedì 13 Settembre 2005

«Se l'assessore Boni dice che il territorio deve essere coinvolto non posso che dire: bene, finalmente». Così commenta il sindaco di Cardano al Campo, Mario Anastasio Aspesi, da sempre tra i più accaniti oppositori di ogni progetto di terza pista. «È logico – continua Aspesi – che chi gestisce Sea abbia tutto l'interesse ad allargare il bacino d'azione con interventi pesanti come quello presentato in Regione: Sea è in vendita, deve dimostrare di non essere al massimo di quello che può dare, una terza pista può solo giovare a chi gestisce Sea. Ma questo è un ragionamento da manager, non fa il bene dei Comuni e del territorio. Troppe volte Sea non ha mantenuto i patti: per essere un partner credibile bisogna dimostrare col tempo di essere disponibili al dialogo, e Sea col tempo ha dimostrato il contrario. Il Piano d'area presentato in Regione parlava dei Comuni del nostro territorio come di un'area periferica rispetto a Milano: così ci considerano e così ci trattano, come chi deve accettare le decisioni prese senza protestare».

Il no alla terza pista è netto e chiaro, le argomentazioni sono forti: «Qui c'è il Parco del Ticino voluto da tutti i Comuni dell'area, qui ci sono popolazioni che risiedono da un millennio. Tutti i Comuni del Cuv hanno firmato un documento nel quale si dice che fino a che non viene fatto uno studio sull'impatto ambientale, affidato al Parco del Ticino, è illogico pensare ad interventi come quello della terza pista. La mia posizione non può essere che questa».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it